



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

Al Sindaco

Alla Giunta Comunale

Al Segretario Generale

All'Organo di revisione
economico-finanziaria

OGGETTO: Controllo sugli equilibri finanziari. Art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000 e art. 22 bis del regolamento di contabilità. Report primo trimestre 2015.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 147-quinquies del D.Lgs 267/2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), del D.L. 174/2012 e dall'art. 22-bis del regolamento di contabilità, approvato con deliberazione del Commissario prefettizio n. 2 del 07/02/2013, si comunica quanto segue in relazione agli esiti del monitoraggio degli equilibri di bilancio, della gestione di cassa e del rispetto delle norme in materia di patto di stabilità interno, con riferimento al **primo trimestre 2015**.

▪ **Report sugli equilibri di bilancio**

L'Ente nel corso del primo trimestre 2015 ha operato in regime di esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 163, comma 3, del D.Lgs 267/2000, non essendo ancora stato approvato il bilancio di previsione per il suddetto anno (il cui termine è fissato al 31/05/2015 dal D.M. 16/03/2015). Non è quindi possibile effettuare un riscontro tra l'andamento delle previsioni e lo stato degli accertamenti e degli impegni.

Va inoltre rilevato che, con l'entrata in vigore del nuovo principio contabile applicato relativo alla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011), sono stati modificati numerosi capitoli del PEG provvisorio, rispetto a quelli dell'anno precedente, pur rispettando il limite costituito dallo stanziamento della risorsa e dell'intervento risultante dall'ultimo bilancio approvato. Ciò rende più complesso il confronto con il dato registrato nell'anno 2014. Quanto sopra è stato comunque necessario per consentire l'adozione della nuova codifica risultante dal piano dei conti finanziario integrato, che affiancherà nell'anno 2015 la codifica risultante dal vecchio schema di bilancio (comunque avente ancora valenza autorizzatoria per l'anno 2015).

Va ricordato che dal lato della spesa la gestione incontra il limite dettato dal comma 1 dell'art. 163 del D.Lgs 267/2000, consistente nell'impossibilità di procedere all'effettuazione di spese per importi superiori al 1/12 dell'intervento risultante dall'ultimo bilancio deliberato, fatta eccezione per le spese tassativamente regolate dalla legge o che per loro natura non possono essere frazionate in dodicesimi. Tale limite risulta ancora applicabile nell'anno 2015, in luogo delle nuove regole previste dal testo novellato dell'art. 163 del D.Lgs 267/2000, stante quanto sancito dall'art. 11, comma 16, del D.Lgs 118/2011.

Nel prospetto allegato viene riepilogato lo stato degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, riepilogati per titoli, evidenziando gli scostamenti rispetto alle previsioni assestate del



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

bilancio 2014 nonché lo stato dell'equilibrio complessivo e dell'equilibrio economico-finanziario (necessità che le spese correnti e le quote capitale dei rimborsi di mutui e prestiti siano finanziate esclusivamente dalle entrate dei primi tre titoli -entrate correnti-, fatte salve le eccezioni di legge). In relazione all'accertamento delle entrate, dall'analisi del prospetto allegato "*report sullo stato di accertamento/incasso delle entrate più significative*", si evidenzia: - il mancato introito di somme a titolo di fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015, stante il ritardo da parte dello Stato nella quantificazione ed erogazione dello stesso. A differenza dello scorso anno non risulta infatti pagato nessun anticipo. In relazione al fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015 si evidenzia che lo stesso, rispetto al 2014, sarà soggetto alle seguenti variazioni:

- ulteriore riduzione prevista dall'art. 16 del D.L. 95/2012 (€ 100 mln per tutti i comuni);
- ulteriore riduzione rispetto all'anno 2014 prevista dall'art. 47 del D.L. 66/2014 (€ 187,8 mln, per tutti i comuni);
- riduzione prevista di commi 435-436 dell'art. 1 della L. 190/2014 (€ 1,2 mld per tutti i comuni);
- distribuzione del 20% del suo ammontare sulla base dei fabbisogni standard.

- le entrate tributarie sono riferite principalmente a tributi quali l'IMU, la TARI e la TASI che non hanno scadenza nel primo trimestre dell'anno (e per i quali peraltro ad oggi in assenza delle delibere di approvazione delle aliquote e delle tariffe non è possibile fare valutazioni di congruità);

Non si rilevano altri andamenti anomali in relazione alle entrate.

Dal lato delle spese correnti, come evidenziato soggette alle limitazioni di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, si rileva un ammontare complessivo di impegni inferiore al massimo teoricamente consentito (circa il 19% delle spese assestate 2014, contro un limite massimo ammissibile del 25% - salvo deroghe di legge).

Si riporta apposito prospetto "*report relativo alle spese correnti per centro di costo*".

Non si registrano, pertanto, al momento, dato il regime vincolato a cui è sottoposta la spesa corrente ed al sostanziale blocco nell'attivazione della spesa in conto capitale in assenza dell'approvazione del bilancio di previsione, particolari criticità nell'equilibrio complessivo ed in quello economico-finanziario. Tuttavia, in sede di predisposizione del bilancio di previsione e, nella sua attesa, in relazione all'attivazione delle spese, è necessario considerare che l'Ente dovrà reperire risorse correnti o operare una diminuzione della spesa corrente per far fronte alle riduzioni già programmate sul fondo di solidarietà comunale (sopra riportate), nonché alle minori entrate derivano dalla mancata conferma, ad oggi, dei trasferimenti erariali previsti dall'art. 1, comma 625, della L. 147/2013 (fondo IMU-TASI) e del trasferimento erariale compensativo relativo all'IMU immobili comunali.

Si evidenzia, inoltre, che ancora per l'anno 2015 è possibile destinare il 50% dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento di spese correnti ed un ulteriore 25% per il finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 8, della L. 244/2007.

▪ Report sulla gestione di cassa

Il saldo di cassa risultante dalla contabilità dell'Ente ammonta, alla data del 31/03/2015, a - € 368.100,26.

La dinamica dei pagamenti e degli incassi ha comportato il ricorso all'anticipazione di tesoreria, previo utilizzo delle somme vincolate, per un solo giorno nel corso del primo trimestre (in data



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

30/03/2015, per € 3.974,52). Alla data del 31/03/2015 l'anticipazione era cessata. La differenza tra il saldo di cassa contabile dell'Ente e quello di Tesoreria è imputabile alle partite da regolarizzare.

L'andamento della gestione di cassa risulta condizionata dall'andamento ordinario della riscossione nel corso dell'anno, normalmente concentrata in corrispondenza delle scadenze di IMU, TASI (stabilite dalla legge al 16/06 ed al 16/12) e TARI (scadenza prima rata prevista il 16/07), e dalla riduzione dei trasferimenti erariali. Inoltre, la stessa è condizionata dall'obbligo del rispetto dei termini perentori di pagamento degli appalti di lavori, servizi e forniture e delle prestazioni professionali previsti dal D.Lgs 192/2012.

▪ **Monitoraggio dei tempi medi di pagamento**

L'Ente, nel corso del primo trimestre 2015, ha rispettato le scadenze di pagamento delle fatture. L'indicatore dei tempi medi di pagamento, pubblicato nel sito internet istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 33/2013, calcolato secondo le modalità del DPCM 22/09/2014, è pari a - 0,51 giorni (anticipo rispetto alla scadenza).

▪ **Report patto di stabilità interno**

In relazione al rispetto del patto di stabilità interno, pur in assenza del bilancio di previsione, il saldo obiettivo ad oggi calcolabile in virtù delle disposizioni dell'art. 30 e seguenti della L. 183/2011, come modificati dalla Legge 190/2014, risulta pari ad € 764.041,64. Lo stesso si presenta inferiore a quello stabilito per il 2014. Tuttavia occorre considerare che si registrerà, con tutta probabilità, una forte contrazione degli spazi finanziari concessi dalla Regione (per effetto delle modifiche alla disciplina del patto di stabilità regionale introdotte dalla L. 190/2014) e che vengono meno le esclusioni dal computo della spesa rilevante ai fine del patto di alcune significative quote della spesa in c/capitale (incidenti nel 2014 per oltre € 600.000,00). Tuttavia il dato del nuovo saldo obiettivo non è da considerarsi definitivo, in quanto con tutta probabilità sarà oggetto di modifiche in seguito all'accordo raggiunto in Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Non è pertanto possibile al momento effettuare alcuna previsione in merito all'ammontare dei pagamenti massimi delle spese in conto capitale che risulteranno compatibili con l'obiettivo del patto di stabilità in corso di definizione. Al momento si sta operando comunque un attento monitoraggio dei pagamenti delle spese in conto capitale, contenendo allo stretto necessario i nuovi impegni di spesa avente la stessa natura.

Si allega apposito prospetto "*report trimestrale patto di stabilità*".

Distinti saluti.

Corciano, 04/05/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI
(Dott. Baldoni Stefano)